

Ansag: 2025 in frenata per i sagomatori

Il presidente Carniello: «Nuove iniziative e formazione rafforzano competitività e scelte delle imprese»



A.N.SAG.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SAGOMATORI ACCIAIO PER C.A.

19 novembre 2025



Il 2025 si è rivelato un anno complesso per il comparto dell'acciaio per calcestruzzo armato e a confermarlo è il **presidente di Ansag (l'associazione nazionale dei sagomatori di acciaio per calcestruzzo armato), Dario Carniello** (nella foto accanto), anche direttore commerciale e tecnico di Carniello srl, in un'intervista rilasciata a siderweb. Nei primi nove mesi dell'anno, le aziende associate hanno dovuto fare i conti con uno scenario economico difficile, segnato da una **significativa contrazione dei fatturati. Rispetto al 2023 il calo medio ha toccato il 20%**, una diminuzione legata principalmente alla forte **riduzione del prezzo della materia prima**, che ha trascinato verso il basso i ricavi dell'intera filiera.

La domanda proveniente dai clienti finali riflette la stessa incertezza che caratterizza il mercato delle costruzioni. Carniello evidenzia una **flessione degli investimenti**, in particolare nel segmento residenziale e privato. A sostenere il lavoro delle imprese strutturate continua però a essere il settore pubblico e delle grandi opere, con il **Pnrr** che garantisce lavoro ancora per un anno.

In questo contesto, la **competitività** diventa un fattore determinante, dice il presidente di Ansag. Le aziende del settore stanno investendo su due direttrici principali: **efficienza operativa** – migliorare ulteriormente ciò che già funziona – e **innovazione**, con l'obiettivo di offrire servizi a maggior valore aggiunto. Parallelamente, Ansag affianca i propri soci nel promuovere un quadro normativo che supporti l'evoluzione del ruolo dei presagomatori.

Venendo ai temi di spicco nel dibattito recente, ovvero **Cbam** e **nuove misure di difesa commerciale proposte dall'Unione europea**, secondo l'associazione gli effetti per i presagomatori saranno principalmente indiretti e relativi alla disponibilità e al prezzo della materia prima, che potrebbero subire variazioni significative. Ansag, spiega Carniello, «sostiene ogni intervento mirato ad assicurare concorrenza leale e a tutelare le imprese europee che investono in sostenibilità e rispettano rigorosamente le normative».

Entrando nel merito dell'attività di Ansag, il presidente ha evidenziato che l'associazione opera su due livelli: **istituzionale** e di **supporto operativo alle imprese**. Sul fronte istituzionale, Ansag ha intrapreso un dialogo costruttivo con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per fornire il proprio contributo alla revisione delle Norme Tecniche per le Costruzioni. È inoltre attiva in Unisider, dove preso parte ai lavori per la nuova UNI 11797-1, la prima norma italiana dedicata alle armature non assemblate. Per gli associati, invece, l'associazione ha sviluppato strumenti concreti a supporto del controllo di produzione, ha proposto la terza edizione del corso per direttori tecnici di stabilimento, webinar gratuiti, assistenza quotidiana e invio tempestivo degli aggiornamenti normativi, nonché modelli e registri operativi per garantire alle aziende massima conformità e aggiornamento.

In un mercato caratterizzato da forte volatilità, inoltre, la disponibilità di informazioni accurate e aggiornate può fare la differenza. Per questo la recente **convenzione biennale con siderweb** assume un ruolo strategico. Secondo Carniello, mettere a disposizione delle aziende associate **analisi, dati e notizie** è «uno **strumento essenziale per prendere decisioni consapevoli** e orientarsi in un contesto in rapido cambiamento». Una scelta che rappresenta, per Ansag, un passo importante verso una presenza più strutturata nel mercato dell'informazione specializzata, in un momento in cui la conoscenza è parte integrante della



competitività.

Il primo anno di Carniello alla guida di Ansag ha portato risultati significativi: **i soci sono cresciuti del 29%**, dato che conferma la bontà della direzione intrapresa. Le priorità strategiche restano il consolidamento dell'attività normativa, la partecipazione ai tavoli tecnici ministeriali e normativi di settore e il rafforzamento dei servizi operativi e formativi offerti agli associati.

S. F.